



Regione
Lombardia



PROVINCIA
MONZA
BRIANZA

Agrate Brianza 29 Novembre 2018

Assemblea Ordinaria dei Delegati al CCV-MB



Ordine del Giorno

- **Introduzione agli argomenti** – G.Costa
- **La struttura provinciale a disposizione della Protezione Civile** - dott. F. Regondi
- **Aggiornamenti sulle attivazioni e recenti emergenze** - G. Costa
- **Attività e organizzazione della nuova Consulta Regionale** - G.Costa – G. Colli
- **Le nuove norme di Protezione Civile: dal nuovo Codice alla Circolare Borrelli** - G.Galli
- **Ipotesi di attività 2019**
- Aggiornamenti sulla Formazione stato – M. Issioni
- Addestramenti ed esercitazioni – G.Colli
- **Varie ed eventuali:**
 - attività segnalazione criticità provinciali
 - UNI - Prassi di Riferimento per la gestione di un sistema locale di protezione civile

La struttura provinciale



Dirigente - **Danilo Bettoni**

Direttore e P.O. - **Flaviano Regondi**

F. Operativo – **Mario Recalcati**

F. Amministrativo – **Maurizio Ghilardi**

Con il nuovo codice in vigore dal 2018 le funzioni operative della Provincia rimangono su delega della Regione

- Gestione amministrativa del volontariato
- Gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare
- Partecipa al tavolo tecnico indetto dalla Regione per la promozione di progetti di PC
- Partecipa alle attività operative in sinergia con il CCV su base di convenzione stabilita su indicazioni di Regione Lombardia

Aggiornamenti sulle attivazioni e recenti emergenze



Attività e organizzazione della nuova Consulta Regionale

- 2012 – costituzione della Consulta del Volontariato Lombardo
- 2012 – partecipazione agli Stati Generali del Volontariato Nazionale
- 2013 – costituzione in seno alla Consulta del CCV-Lombardia
- 2015 – rinnovo della Consulta del Volontariato Lombardo
- 2016 – tutte le Province hanno un CCV di emanazione regionale
- 2017 – Organizzazione degli Stati Generali del Volontariato Lombardo
- 2018 – Nasce la nuova Consulta Regionale autonoma** verso la modifica della Legge Regionale 16/2004

Lavora a stretto contatto con il personale della Regione ed l'unico interlocutore indicato dai CCV territoriali per le attività di PC, è suddiviso in sei commissioni tecniche:

- I. Normativa e Semplificazione** – L. Bossi
- II. Attività Operative, Emergenze e Colonna Mobile** – L. Speciale
- III. Disciplinare** – P. Zucca
- IV. Formazione** – P. Scarpa
- V. Antincendio Boschivo** – A. De Buck
- VI. Segreteria e TLC** – P. Losi



da sinistra verso destra:

- 1 – G. Costa – CCV-MB - Vice Presidente
- 2 – D. Suardi - CCV-BG - Segretario
- 3 – P. Foroni – Regione Lombardia - Assessore
- 4 – D. Pasini – CCV-MI - Presidente

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



GAZZETTA
UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

n.17 del 22 gennaio 2018 Dlgs 1/2018 Nuovo Codice della Protezione Civile:
I CAPISALDI

Composto da 50 articoli e suddiviso in VII CAPI

Capo I. Finalità e composizione del Servizio Nazionale della Protezione Civile

Capo II. Organizzazione del Servizio Nazionale della protezione civile

Capo III. Attività per la previsione e prevenzione dei rischi

Capo IV. Gestione delle emergenze di rilievo nazionale

Capo V. Partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile

Capo VI. Misure e strumenti organizzativi e finanziari per la realizzazione delle attività di protezione civile

Capo VII. Norme transitorie e finali

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



Il testo definisce **le attività, le finalità e la composizione** del Servizio Nazionale della Protezione Civile.

La Riforma riorganizza:

-Le funzioni del sistema nazionale.

-La prevenzione dei rischi.

-La gestione delle emergenze.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI PC

Il testo articola il Sistema di Protezione Civile su tre livelli:

Nazionale.

Regionale.

Comunale.

Novità rilevante, in tal senso, è rappresentata dalla **partecipazione dei cittadini alla pianificazione** di protezione civile e **dall'integrazione del volontariato organizzato** nel Servizio Nazionale della protezione civile.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



RUOLO E COMPETENZA

Con il Codice si definiscono in maniera precisa le competenze del **Dipartimento della protezione civile, delle Regioni, delle Città metropolitane e delle Province, dei Vigili del fuoco, dei Prefetti e dei Sindaci**, nonché dei soggetti che a vario titolo compongono il sistema della protezione civile.

Per gli Enti locali è soprattutto l'articolo 12 quello che contiene i riferimenti normativi agli ambiti di competenza.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



NOVITA' DEL CODICE

Riconoscimento dei gruppi comunali come facenti parte del sistema

Concetto di autoprotezione: il cittadino ha il diritto di essere informato sugli scenari di rischio, ma anche il dovere di adottare le conseguenti misure di cautela per autoprotettersi

Altra novità è riferita al richiamo delle procedure di somma urgenza, che possono essere già attivate con la dichiarazione dello stato di mobilitazione previsto all'art.23

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



Art. 10 – Funzione del CORPO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO

Se nella 225 veniva solamente elencato fra le strutture operative nazionali, nel nuovo codice **viene evidenziato che spetta ai VVF l'intervento di soccorso tecnico e di ricerca e salvataggio e assumere la direzione e la responsabilità nell'immediatezza degli eventi ed il coordinamento e il raccordo con le altre componenti.**

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



FUNZIONI DELLE REGIONI

- adottare e attuare il piano regionale
- adottare gli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali e comunali
- gestire la sala operativa regionale

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



Art. 12 – Funzione dei Comuni

Nulla cambia rispetto alla 225 se non in aggiunta:

- **disciplinare le modalità di impiego di personale qualificato** da mobilitare in occasione di eventi che si verificano nel territorio di altri comuni
- adottare con Deliberazione del Consiglio Comunale il piano di protezione civile , **indicando le procedure per la revisione periodica** eventualmente rinviando alcuni atti al Sindaco o alla Giunta o ai dirigenti preposti

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



COMPITI DEL SINDACO

Il Codice , in aggiunta a quanto già previsto, individua **ULTERIORI** responsabilità:

- A)** adottare provvedimenti contingibili ed urgenti di cui all'art.54 del D.lvo 267/2000
- B)** svolgere attività di informazione alla popolazione sugli scenari di rischio, sulla pianificazione di protezione civile e sui rischi del territorio
- C)** Coordinare le attività di assistenza alla popolazione colpita

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



CAPO V

Partecipazione dei cittadini e volontariato organizzato di protezione civile (artt. da 32 a 43) molto importanti per il sistema del volontariato

Art. 32: Integrazione del volontariato organizzato nel Servizio Nazionale di Protezione Civile

La nuova norma individua in maniera specifica i Gruppi comunali di protezione civile, fino ad oggi non inclusi nella disciplina di settore. Il Comma 5 amplia la sfera delle attività per la concessione dei contributi anche al miglioramento della preparazione tecnica dei volontari e allo sviluppo della resilienza delle comunità.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



Art. 35 Gruppi comunali di protezione civile

E' stabilito che i Comuni possono promuovere la costituzione di un gruppo comunale di protezione civile, che è qualificato "ente del terzo settore costituito in forma specifica"

All'art. 39 si dispone inoltre che in eventi di emergenza , relativamente al periodo di effettivo impiego del volontario, il datore di lavoro è tenuto a consentire per un periodo non superiore a trenta giorni continuativi e fino a novanta giorni nell'anno:

- 1) il mantenimento del posto di lavoro
- 2) il mantenimento del trattamento economico e previdenziale
- 3) la copertura assicurativa

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019



Sarà organizzato uno specifico corso di aggiornamento su tutta la normativa di pc a favore dei legali rappresentanti e coordinatori delle organizzazioni di volontariato a breve

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019

Circolare del 6 agosto 2018

Manifestazioni pubbliche: precisazioni sull'attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile

- Il particolare momento storico e le sempre più frequenti richieste di impiego del volontariato organizzato di protezione civile (di seguito VOPC) per l'organizzazione e la realizzazione di manifestazioni pubbliche, richiedono la fissazione di indicazioni unitarie, frutto di preventiva condivisione non solo con le rappresentanze delle Regioni e Province autonome e dell'ANCI, ma anche della Consulta nazionale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, oltre che, per gli aspetti di competenza, dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza.
- Le presenti disposizioni non possono prescindere da un'attenta analisi e approfondita riflessione sulle attività che il VOPC può essere chiamato a svolgere in tali contesti.
- Ai sensi dell'art. 16 del Codice della protezione civile (D.Lgs. n. 1/2018, di seguito 'Codice') 'non rientrano nell'azione di protezione civile gli interventi e le opere per eventi programmati o programmabili in tempo utile che possono determinare criticità organizzative' come manifestazioni pubbliche statiche e dinamiche, quali riunioni, cortei, raduni, eventi in piazza, spettacoli, etc.. Tuttavia, lo stesso articolo specifica che in occasione di tali eventi 'le articolazioni territoriali delle componenti e strutture operative del Servizio nazionale possono assicurare il proprio supporto, limitatamente ad aspetti di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, su richiesta delle autorità di protezione civile competenti, anche ai fini dell'implementazione delle necessarie azioni in termini di tutela dei cittadini.'. In caso di manifestazioni pubbliche, genericamente intese, l'impiego del VOPC può essere previsto, quindi, esclusivamente per svolgere attività – di seguito meglio specificate – di natura organizzativa e di assistenza alla popolazione, senza tuttavia mai interferire con l'approntamento e l'attuazione dei servizi che attengono alle competenze della tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica.
- L'intervento del VOPC nelle manifestazioni pubbliche si può espletare nelle due diverse modalità descritte di seguito, nel quadro delle indicazioni impartite dalla Direttiva del Gabinetto del Ministero dell'Interno n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 che, da ultimo, ha riassunto le precedenti indicazioni impartite dal citato Ministero definendo 'modelli organizzativi e procedurali per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche'.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019

• 1. Partecipazione delle Organizzazioni di volontariato in ambiti non riconducibili a scenari di protezione civile

In riferimento alla presenza ad eventi e manifestazioni pubbliche in ambiti non riconducibili a scenari di protezione civile, il VOPC può legittimamente svolgere specifiche attività richieste dagli organizzatori, nel quadro di una relazione diretta con gli organizzatori della manifestazione –fatte, ovviamente, salve le disposizioni vigenti in materia fiscale- solo qualora esse risultino lecitamente eseguibili a cura dei propri aderenti (ad esempio: ove previste, i volontari impiegati dispongano delle eventuali abilitazioni o certificazioni richieste dalla legge) e siano compatibili e coerenti con l'oggetto associativo statutariamente definito. Per i gruppi comunali di protezione civile, nelle more dell'adozione della Direttiva di cui all'articolo 35, ove non si ritenessero soddisfatti i requisiti per procedere ai sensi del successivo paragrafo 2, tali condizioni dovranno essere oggetto di specifiche valutazioni a cura dell'Amministrazione comunale, anche ai fini dell'eventuale impiego di mezzi ed attrezzature a quest'ultima riconducibili. Per i gruppi comunali operanti nel territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, in ragione delle peculiari caratteristiche del sistema locale di protezione civile e in conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 4, del Codice, le attività oggetto della presente circolare trovano applicazione nell'ambito delle disposizioni impartite dalla Protezione Civile della Regione.

L'Organizzazione di volontariato, ivi compresi i gruppi di cui all'art. 35 del Codice, non interviene, in tal caso, in qualità di struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile e l'attività, quindi, non è riconducibile a quelle rientranti nell'ambito della protezione civile, come specificate all'art. 2 del Codice.

Non trattandosi di svolgimento di attività di protezione civile è esclusa, in tali casi, l'attivazione delle Organizzazioni e l'applicazione dei benefici previsti dal Codice della protezione civile (artt. 39 e 40, D.Lgs. 1/2018), sia da parte del Dipartimento della protezione civile che della Regione interessata.

Trattandosi di organizzazioni di volontariato di protezione civile, si ribadisce che la facoltà di poter prestare la collaborazione in manifestazioni pubbliche resta, comunque, subordinata alle seguenti condizioni:

- le attività di cui trattasi rientrano nelle finalità statutarie dell'organizzazione e il relativo regime e titolo (eventualmente oneroso, con idonee modalità coerenti con la natura del soggetto prestatore) si inquadrano nella disciplina alla quale è soggetta l'organizzazione, anche in relazione alla corresponsione di eventuali rimborsi o contributi, nel rispetto delle disposizioni vigenti e, in particolare, di quelle contenute nel D. Lgs. n. 117/2017 ('Codice del Terzo Settore');
 - l'organizzazione dispone dei mezzi e delle attrezzature necessarie e può impiegarli, in ragione dello specifico titolo di proprietà o d'uso, qualora le condizioni contrattuali di comodato lo consentano, anche per i propri autonomi scopi sociali, fatto salvo l'uso prioritario in situazioni di emergenza;
 - l'organizzazione dispone di personale volontario appositamente formato e qualificato, in possesso delle necessarie abilitazioni, ove previste dalla normativa vigente, e munito delle apposite e necessarie coperture assicurative.
- In tale contesto, l'Organizzazione di volontariato deve, comunque, garantire l'eventuale operatività qualora sia chiamata ad effettuare un intervento di protezione civile in caso di emergenza.

E' inoltre escluso l'utilizzo di loghi, stemmi ed emblemi riconducibili alla protezione civile. A tal fine, per l'espletamento delle attività, i volontari dovranno indossare specifiche pettorine o idonei abiti, eventualmente forniti dall'organizzatore, in modo da essere chiaro che l'attività è svolta nell'ambito dell'evento e non in qualità di volontariato di protezione civile.

In questo ambito rientra anche l'eventuale partecipazione a titolo individuale di soggetti iscritti ad associazioni di protezione civile da impiegare come 'operatori di sicurezza' da parte degli organizzatori delle manifestazioni, come individuati all'interno del paragrafo 8, punto 1, delle linee guida allegate alla richiamata circolare del Ministero dell'Interno del 18 luglio u.s..

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019

2. Partecipazione delle Organizzazioni di volontariato in qualità di struttura operativa del Servizio nazionale della protezione civile

Fattispecie diversa è costituita da quegli eventi che, per entità, rilevanza o altre peculiari caratteristiche, richiedono l'assunzione in capo alle Autorità pubbliche preposte di specifiche misure volte all'ordinata gestione delle attività. In tali circostanze, l'eventuale mobilitazione del VOPC, è possibile e dovrà trovare concreta attuazione nel rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in tema di 'eventi a rilevante impatto locale', ai sensi di quanto previsto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2012, paragrafo 2.3.1, letta in combinato disposto con le ulteriori disposizioni adottate per l'attuazione di quanto previsto dall'art. 3, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. in materia di tutela della salute e sicurezza dei volontari della protezione civile.

In particolare, l'eventuale partecipazione dei volontari di protezione civile ad eventi di natura diversa dalle attività di previsione e prevenzione dei rischi di protezione civile, gestione e superamento delle situazioni di emergenza, esercitazione e formazione, si deve inquadrare necessariamente nella fattispecie disciplinata dal paragrafo 2.3.1 della citata Direttiva – alla quale si rinvia integralmente – sia per quanto riguarda l'iter di individuazione dell'evento quale 'evento a rilevante impatto locale', sia per quanto concerne le procedure da seguire per consentire l'eventuale concorso del VOPC, il corretto inquadramento dei relativi compiti, la possibile applicazione, a cura della competente Regione, dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 1/2018 e, soprattutto, le modalità di gestione complessiva delle attività, mediante l'attivazione delle previste strutture di coordinamento territoriali.

Preme ricordare che l'individuazione degli scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari sono contenuti nell'allegato 1 del Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 15 del 12 gennaio 2012. Tali scenari rappresentano gli unici contesti di protezione civile in cui il VOPC può essere legittimamente chiamato ad operare.

Pertanto, per quanto attiene l'attivazione regionale a supporto delle manifestazioni pubbliche delle Organizzazioni di volontariato iscritte all'elenco territoriale, la Regione avrà cura di verificare la rispondenza delle richieste rispetto ai compiti che i volontari sono chiamati a svolgere nell'ambito delle strutture di coordinamento all'uopo attivate per il coordinamento delle attività previste. In tal caso l'applicazione dei benefici resta subordinata al rispetto delle eventuali procedure regionali all'uopo adottate.

Come solitamente avviene per le attività di protezione civile, esse dovranno essere svolte in stretto raccordo con la struttura attivata per il coordinamento dell'evento, come previsto dalla citata Direttiva, che avrà cura di indirizzare i volontari nell'espletamento delle attività di seguito riportate.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019

2.1 Attività che possono essere svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Nel quadro sopradescritto, le attività che le Organizzazioni di volontariato di protezione civile possono garantire nelle manifestazioni pubbliche sono le seguenti:

- **supporto organizzativo alle attività amministrative e di segreteria all'interno della struttura di coordinamento attivata dall'Amministrazione comunale;**
- **attività socio-assistenziale;**
- **soccorso e assistenza sanitaria;**
- **predisposizione e somministrazione pasti nell'ambito delle attività di assistenza alla popolazione;**
- **informazione alla popolazione.**

Preme ribadire che il VOPC dovrà essere specificatamente formato e dotato di idonei DPI per l'attività che andrà a svolgere. Qualora tali attività rientrino in un servizio convenzionato dall'Organizzazione di volontariato con l'Ente istituzionalmente preposto – come ad esempio avviene per il soccorso e l'assistenza sanitaria con il territoriale Servizio sanitario di emergenza ed urgenza – non potranno essere garantiti i benefici di legge previsti dal citato D.Lgs. 1/2018.

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019

2.2 Attività che non possono essere svolte dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile

Preme, altresì, precisare che, ancorché nell'ambito degli eventi a rilevante impatto locale, il VOPC non può concorrere ad assicurare l'espletamento delle seguenti attività, riferite esclusivamente ai soggetti istituzionalmente preposti alla sicurezza integrata, in quanto non riconducibile agli scenari di rischio ed ai compiti di protezione civile:

- **attività di controllo del territorio tra le quali, in particolare: servizi di controllo agli ingressi ai luoghi aperti al pubblico dove si tengono locali di pubblico spettacolo e trattenimento, attività riservate alle guardie giurate e al personale iscritto all'apposito registro prefettizio (art. 3, commi da 7 a 13 della legge n. 94/2009), servizi di controllo degli accessi e di instradamento, riservati agli steward regolati dal D.M. 8 agosto 2007, servizi di assistenza sussidiaria nei porti, aeroporti e nelle stazioni ferroviarie riservate agli istituti di vigilanza privata o a guardie giurate dipendenti dai gestori in concessione delle infrastrutture a mente dell'art. 257-bis del R.D. n. 635/1940 e dell'art. 18, comma 2, del D.L. n. 144/2005 e del discendente D.M. n. 154/2009.**
- **servizi di vigilanza ed osservazione**
- **protezione delle aree interessate dall'evento mediante controlli e bonifiche**
- **controlli nelle aree di rispetto e/o prefiltraggio**
- **adozione di impedimenti fisici al transito dei veicoli, interdizione dei percorsi di accesso**

Le nuove norme di Protezione Civile introdotte nel 2019

Giova puntualizzare, in questa sede, che **al VOPC è totalmente preclusa la facoltà di svolgere servizi di polizia stradale e regolazione del traffico veicolare**, mentre è concesso svolgere limitati compiti di informazione alla popolazione, anche in relazione a percorsi e tracciati straordinari o limitazioni di accesso, solo a condizione che essi siano stati legittimamente deliberati dalle autorità competenti e che l'intervento del VOPC sia necessariamente preceduto da appositi briefing informativi e sia sempre svolto a supporto dell'autorità competente (di norma: corpo di Polizia Locale), configurandosi come mero concorso informativo a favore della popolazione partecipante. Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 11 e 12 del D. Lgs. n. 285/1992 (Nuovo Codice della Strada) e dalle Indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile del 24.06.2016, allegate alla presente, è vietato ai volontari l'uso di palette dirigitraffico.

Inoltre, a ulteriore puntualizzazione, qualora all'Organizzazione di volontariato venisse richiesta, da parte del soggetto organizzatore dell'evento pubblico, la disponibilità ad occuparsi del servizio antincendio, in virtù della natura diretta del rapporto, sarà cura delle parti verificare la rispondenza dei servizi richiesti con le competenze offerte e tale impiego non dovrà prevedere in alcun modo il riferimento ad attività di protezione civile. E' infatti noto che, le Organizzazioni di volontariato di protezione civile che hanno tra i loro scopi sociali l'antincendio boschivo, possono effettuare tale servizio esclusivamente per attività connesse ad incendi di bosco e per il concorso agli incendi di interfaccia, ma non in altri contesti, di competenza esclusiva del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

3. Norme di salvaguardia

Per le Regioni a Statuto speciale restano ferme le competenze a loro affidate dai relativi statuti. Per le Province autonome di Trento e Bolzano sono fatte salve le competenze riconosciute dallo Statuto speciale (ex Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1972, n. 670 e s.m.i.) e dalle relative norme di attuazione. In tale contesto, le Regioni a Statuto speciale e le Province autonome possono provvedere al recepimento della presente circolare adeguandola alle norme dei relativi statuti.

Si ritiene inoltre opportuno, al fine di una migliore e più facile comprensione e per limitare ogni possibile errata interpretazione applicativa, allegare alla presente circolare il paragrafo 2.3.1. della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 novembre 2012, con la formulazione in combinato disposto all'art. 3, comma 3-bis del D.Lgs. n. 81/2008.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Angelo Borrelli

Formazione erogata nel 2017

Pin	Status	Livello	Codice	Descrizione	Periodo	Luogo	Organizzazione	Partecipanti
	Terminato	2	A2-11	Corso HAACP	dal 25/11/17	CPE Agrate	CCV-MB	30
	Terminato	2	A2-10	Corso Attivita' logistico gestionale	dal 16/11/17	CPE Agrate	CCV-MB	28
	Terminato	2	A2-105	Corso Sicurezza Motosega	dal 14/11/17	CPE Agrate	CCV-MB	62
	Terminato	5	A5-81	Topografia e GPS	ott-17	Da definire	CCV-MB	31
	Terminato	4	A4-10	Attivita' nelle scuole	set-17	CPE Agrate	CCV-MB	32
	Terminato	2	A2-10	Logistico Gestionae 20 ore	giu-17	Emerlab	CCV-MB	32
	Terminato	0 e 1	A0 e A1	Corso Base	giu-17	Emerlab	CCV-MB	55
								270

7 opportunità formative

Formazione erogata nel 2018

Codice	Descrizione	Periodo	Luogo	Organizzazione	ore	Partecipanti
A0 e A1	Corso Base	mag-18	Emerlab	CCV-MB	20	44
A2-10	Logistico Gestionae 20 ore	mag-18	Emerlab	CCV-MB	20	28
A4-10	Attivita' nelle scuole	mag-18	Emerlab	CCV-MB	18	21
opportunità formativa	Consolidare la resilienza	26-giu-18	CPE Agrate	CCV-MB	3	18
opportunità formativa	La gestione di emergenze complesse	03-lug-18	CPE Agrate	CCV-MB	3	33
opportunità formativa	Assessment idrogeologico	10-lug-18	CPE Agrate	CCV-MB	3	27
opportunità formativa	La comunicazione in stato di crisi	24-lug-18	CPE Agrate	CCV-MB	3	36
A2-40	Idrogeologico (fiumi regimati)	set/ott 2018	CPE Agrate	CCV-MB	24	21
A0 e A1	Corso Base	29-set-18	Vari	CCV-MB	20	30
opportunità formativa	Visita CUR	01-nov-18	Milano	CCV-MB	2	75
A4-10	Attivita' nelle scuole	dic-18	Centro Civico Monza	CCV-MB	18	
opportunità formativa	Emergenze dovute a emergenza tra	dic-18	Croce Bianca Brugherio	CCV-MB	3	
opportunità formativa	Interventi in ambienti ostili (macerie)	dic-18	Croce Bianca Brugherio	CCV-MB	3	
opportunità formativa	Excel per gestione liste	dic-18	ANA Brugherio	CCV-MB	3	
opportunità formativa	Sismologia della lombardia e brianza	dic-18	ANA Brugherio	CCV-MB	3	
						333

Formazione

Risultato fabbisogni formativi 2018

Laboratori didattici

Formazione

Area relativa alle attività di formazione

Calendario corsi

corsi in accreditamento [arancio], accreditato da iniziare [azzurro], iscrizioni aperte [verde], in svolgimento [rosso], terminati [grigio].

Pin	Status	Livello	Codice	Descrizione	Periodo	Luogo	Posti liberi disponibili	Organizzazione	Link
	Iscrizioni aperte		opportunità formativa	Interventi ambienti ostili - macerie	17 dicembre	Brugherio	20	ANC Brugherio	[link]
	Iscrizioni aperte		opportunità formativa	Trasporti pericolosi	12 dicembre	Brugherio	30	CCV-MB	[link]
	Iscrizioni aperte		opportunità formativa	Stringhe e Database in Excel	10 dicembre	Brugherio	15	CCV-MB	[link]
	Iscrizioni aperte	2	A4-10 accreditato	Attività nelle scuole 18 ore	dal 15 dicembre	Monza	30	CCV-MB	[link]
	in svolgimento	2	A2-31 accreditato	Tecniche di sicurezza fluviale	dal 25 novembre	Villasanta	??	Monza Soccorso	[link]
	in svolgimento	0 e 1	A0 e A1 accreditato	corso base	dal 10 novembre	Brugherio (MB)	35	ANC Brugherio	[link]
	terminato	0 e 1	A0 e A1 accreditato	corso base	dal 5 novembre	Bovisio Masciago	??	GCPC Bovisio Masciago	[link]
	terminato		opportunità formativa	Visita CUR NUE 112	18 e 25 ottobre	Milano	25+25	CCV-MB	[link]

Pagina formazione:
con 60 opportunità formative CCV ed extra CCV

Quando disponibile c'è tutto il materiale didattico in chiaro

Gruppo scuole:
Materiali per tre ordini di scuole

Laboratori didattici stampabili disponibili sul sito

Ipotesi di attività 2019 – addestramenti ed esercitazioni

Circolare del Capo Dipartimento del 28 maggio 2010: esercitazioni e prove di soccorso

Esercitazioni di protezione civile

Le prime **verificano i piani di emergenza o testano i modelli organizzativi** per la successiva pianificazione **basandosi sulla simulazione di un'emergenza reale**. Partecipano alle esercitazioni gli Enti, le Amministrazioni e le Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile attivate secondo una procedura standardizzata.

Le esercitazioni sono nazionali, quando vengono programmate e organizzate dal Dipartimento della Protezione Civile in accordo con le Regioni o le Province Autonome in cui si svolgono, mentre se sono le Regioni, le Prefetture o le Province Autonome a promuoverle sono classificate come regionali o locali.

In fase di progettazione deve essere redatto, dall'ente proponente, un documento di impianto da condividere con tutte le amministrazioni che partecipano alla simulazione. Questo documento contiene gli elementi fondamentali dell'esercitazione tra cui l'individuazione dell'evento storico di riferimento.

L'esercitazione può inoltre distinguersi in:

- o **esercitazione per posti di comando** (table-top), in cui vengono attivati i centri operativi e la rete di telecomunicazioni.
- o **esercitazione a scala reale** (full-scale), durante la quale oltre ai centri operativi vengono realizzate azioni sul territorio che possono coinvolgere la popolazione.

Ipotesi di attività 2019 – addestramenti ed esercitazioni

Prove di soccorso

Queste attività verificano la capacità di intervento nella ricerca e soccorso del sistema e possono essere promosse da una delle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile.

Anche in questo caso **viene elaborato un documento di impianto** che deve essere trasmesso alle Autorità territoriali competenti e che deve prevedere – tra le varie informazioni – gli obiettivi e il cronoprogramma delle attività.

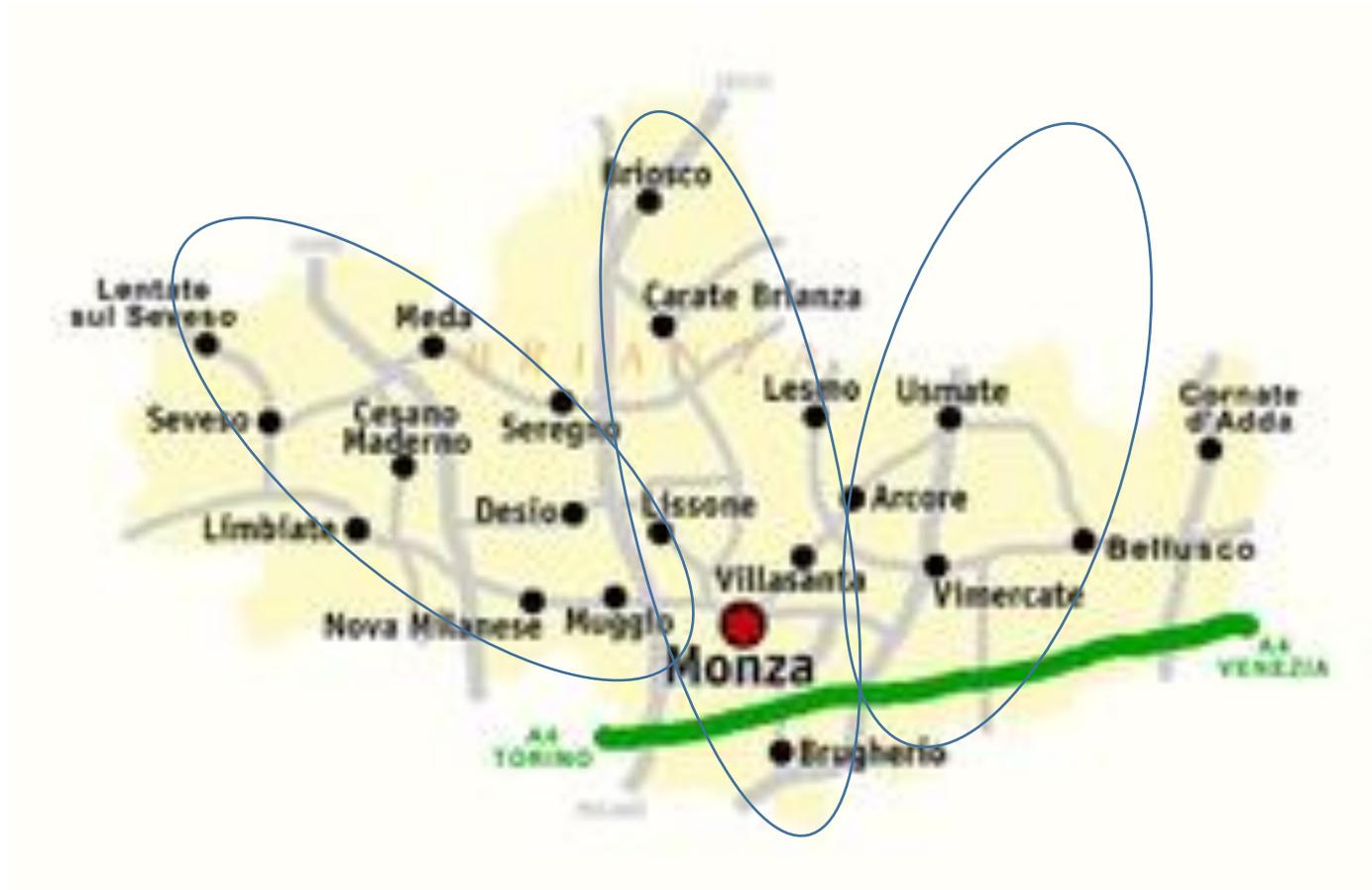
Programmazione delle attività addestrative e autorizzazioni del D.P.R. 194/2001

La circolare dà infine indicazioni sulle procedure e autorizzazioni, riguardanti il Dpr 194/2001, circa la partecipazione del volontariato alle esercitazioni o alle prove di soccorso.

Le Componenti e le Strutture di protezione civile – comprese le Organizzazioni di Volontariato di protezione civile iscritte agli elenchi regionali o nazionali – devono trasmettere a questo Dipartimento la documentazione relativa all'impiego dei volontari e il documento di impianto per la valutazione anche degli aspetti amministrativi dell'iniziativa.

La circolare ricorda inoltre che le Regioni provvedono a regolamentare la programmazione delle attività addestrative che si svolgono sul loro territorio e a informare annualmente il Dipartimento delle simulazioni in programma nella area geografica di loro competenza.

Ipotesi di attività 2019 – addestramenti ed esercitazioni



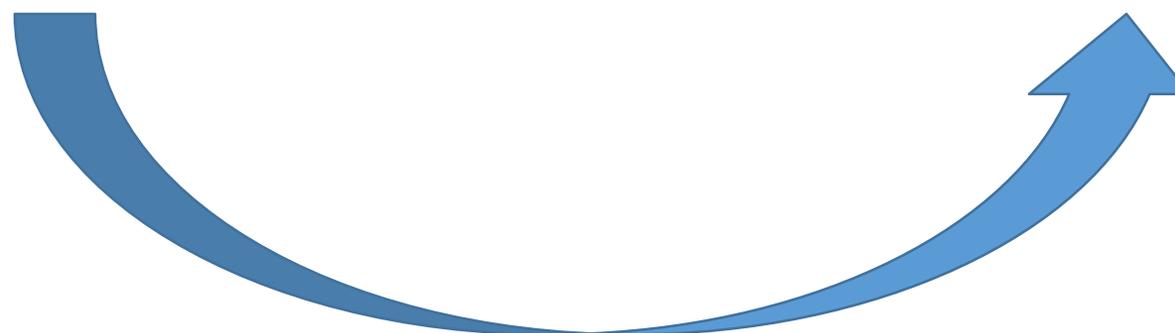
Sulla base della suddivisione di **ASTE FLUVIALI**

- **SEVESO**
- **LAMBRO**
- **MOLGORA**

Ipotesi di attività 2019 – addestramenti ed esercitazioni

- **ADDESTRAMENTI**

- **ESERCITAZIONI**



- **COMUNI**
- **ISTITUZIONI**

Ipotesi di attività 2019 – addestramenti ed esercitazioni

COMPLETAMENTO DEL CICLO ADDESTRATIVO CON FASE DI APPRONTAMENTO DI UN LUOGO DI ACCOGLIENZA PER SFOLLATI



IPOTESI DI SEQUENZA DELLE FASI

INDIVIDUAZIONE DEL COMUNE CHE METTE A DISPOSIZIONE IL SUO PEC

ATTIVAZIONE UCL

SIMULAZIONE DI NECESSITA' DI EVACUAZIONE DI EDIFICI O COMUNITA'

COINVOLGIMENTO DEL CCV PER SUPPORTO GRUPPI LIMITROFI

ALLESTIMENTO DELL'AREA DI ACCOGLIENZA (OGNI GRUPPO METTE A DISPOSIZIONE N° BRANDINE ecc.)

ASPETTI LEGATI ALLA SEGRETERIA IN COLLABORAZIONE CON GLI UFFICI DEL COMUNE COINVOLTO

Ipotesi di attività 2019 – addestramenti

- UTILIZZO MOTOPOMPE FINALIZZATE AL SUPPORTO DELLE SQUADRE ANTINCENDIO BOSCHIVO CON LE SEGUENTI MODALITA':

-
-
-
-

Provincia di Monza e Brianza: segnalazioni criticità



Protocollo 18/1911
Inviato via PEC

Agrate B. 19 novembre 2018

Oggetto: **Supporto servizio neve strade provinciale della Provincia di Monza e della Brianza**

Egregio Direttore,

a seguito dell'incontro dell'13 novembre u.s. dove ci è stata richiesta la collaborazione ed il supporto al piano di sicurezza invernale relativo ad interventi in eventuali precipitazioni nevose interessanti le strade provinciali, come già ampiamente discusso ed approfondito, ci è impossibile intervenire direttamente con il volontariato di protezione civile allo svolgimento di attività di salatura antigelo o di controllo nei confronti delle aziende addette a tale servizio

Tuttavia, come ribadito nel corso dell'incontro, sono a segnalare in un contesto esclusivo di segnalazione delle criticità in funzione preventiva la possibilità di coinvolgere lecitamente il volontariato di protezione civile che opera nelle aree attraversate dalle direttrici viarie interessate, ad effettuare nelle ore di normale attività tra l'altro già effettuata sul territorio di competenza in caso di allerte meteo emanate dal Dipartimento della Protezione Civile o dal Centro Funzionale Meteo Regionale della Lombardia le opportune segnalazioni in funzione preventiva dei possibili disagi e criticità dei tratti indicati ai numeri telefonici che ci vorrete segnalare.

Sarà ns. cura dare indicazioni in seno alla riunione con i referenti e delegati del CCV-MB che si terrà il 29 p.v. e raccogliere le adesioni volontarie all'attività, pertanto sarà utile in tale contesto avere la presenza Sua e se ritiene anche di un funzionario del reparto strade per le opportune indicazioni.

Cordialmente

Il Presidente del CCV-MB

Sistema viabilistico della Provincia di Monza e della Brianza

- In caso di gelate improvvise e di neve
- Nel corso di neviccate intense
- Nel corso di attività già in essere sul proprio territorio
- Nel corso di attivazioni di protezione civile
- Nel caso di emergenze in atto e soccorso alla popolazione



Si richiede la collaborazione alla segnalazione

- Di ogni criticità relativa alle strade provinciali sul proprio comune
- Alla gestione coordinata sugli assi stradali in caso di aiuto alla popolazione
- Alla segnalazione attraverso un numero di reperibilità

UNI Ente Italiano di Normazione – prassi di riferimento



Prassi di Riferimento per la gestione di un sistema locale di protezione civile

Conclusioni

- Attività di supporto nel Cadore al Comune di Monza
- Udienza generale del Santo Padre per i volontari di Protezione Civile
- Dimissioni del Consigliere Cristian Ronco e subentro del primo dei non eletti Dario Scotti
- Attività di pianificazione operativa a seguito di riorganizzazione CMR e CMP

Per ogni aggiornamento: www.ccv-mb.org

Per ogni richiesta: segreteria@ccv-mb.org presenti il giovedì sera presso il CPE di Agrate.